



**COMUNE DI
CRESPINA LORENZANA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Il programma di mandato 2014-2019	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	17
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tributi e politica tributaria	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	32
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Obiettivo di finanza pubblica	38

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie - valutazione e andamento	41
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	42
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	43
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	44
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	45
Accensione prestiti - valutazione e andamento	46



SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Tutela della salute	61
Sviluppo economico e competitività	62
Lavoro e formazione professionale	63
Agricoltura e pesca	64
Energia e fonti energetiche	65
Relazioni con autonomie locali	66
Relazioni internazionali	67
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
Anticipazioni finanziarie	70

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale e vincoli di legge	71
Programmazione e fabbisogno di personale	72
Opere pubbliche e investimenti programmati	73
Programmazione acquisti di beni e servizi	74
Permessi a costruire	75
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	76

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Il programma di mandato 2014-2019

Di seguito si riportano le linee di mandato 2014-2019 dell'attuale Amministrazione Comunale:

"Le Linee programmatiche di mandato 2014-2019 derivano dal programma elettorale della lista Insieme per Crespina Lorenzana opportunamente aggiornate ed attualizzate.

Politiche sociali

Le politiche sociali, assieme alle politiche educative, sono al centro della nostra azione amministrativa. Evitando l'assistenzialismo, occorre che il Comune si faccia carico di tutte le situazioni di disagio facendo fronte direttamente ai casi di concreta indigenza. Per quanto riguarda le politiche di sostegno della famiglia, occorre integrare con risorse comunali il fondo per gli affitti. Utilizzeremo parte delle risorse derivanti dalla fusione per sostenere le famiglie abbassando l'imposizione tributaria e le compartecipazioni rispetto ai valori del passato: riduzione delle compartecipazioni per i servizi scolastici per le famiglie, soprattutto quelle a reddito medio-basso ed agevolazioni per l'IMU delle seconde case date in comodato d'uso ai figli. Consolidaremo la collaborazione con le nostre Misericordie sul fronte del Sociale e le convenzioni stipulate con esse in passato (sia a Crespina che a Lorenzana) dovranno essere rinnovate per migliorare i servizi e ad aumentare la qualità della vita. Per lavorare ancora meglio nel Sociale, istituiremo in pianta stabile la consulta del Sociale a cui prenderanno parte le associazioni di volontariato (Misericordie, Caritas, Consigli Parrocchiali e SPI). Continueremo con le vacanze estive organizzate dal Comune e con le settimane del benessere realizzate in collaborazione con lo SPI ad Uliveto. Molto successo hanno avuto anche i corsi di ginnastica dolce per anziani.

In merito alle politiche del lavoro, con tutti i limiti dati dal sistema, la futura amministrazione dovrà farsi carico di mettere in contatto i nostri cittadini con il mondo del lavoro ed in questo senso va l'istituzione a Crespina e a Lorenzana dello sportello Informa Giovani. Continueremo con i corsi di Inglese per adulti e bambini e di alfabetizzazione informatica, impegnandoci fin d'ora a raccogliere eventuali altre richieste che dovessero emergere (enologia, piante officinali etc....) Installeremo una navetta per collegare le frazioni dell'ex Comune di Lorenzana e le frazioni dell'ex Comune di Crespina con la provinciale di Cenaia. Impegno nei confronti della ASL e della Società della Salute affinché i nostri presidi sanitari restino e, se possibile siano potenziati.

Scuola e politiche formative

L'esito della verifica sulla vulnerabilità sismica della scuola media che ha comportato la chiusura dell'edificio ha indotto la necessità di rivedere pesantemente il nostro programma sulla gestione delle opere pubbliche, rendendosi necessaria la realizzazione di una nuova scuola in luogo dell'ampliamento già appaltato, oltre alla gestione della situazione transitoria. Inoltre, a seguito dei risultati delle verifiche sugli altri edifici che arriveranno, eventuali interventi di consolidamento che ne derivassero dovranno assumere carattere di priorità ed urgenza.

Relativamente ai servizi educativi, ne abbiamo di elevato livello: il tempo pieno, attività didattiche integrative finanziate dal Comune. Già da tempo con i genitori il comune sta portando avanti positive collaborazioni, ad esempio la commissione mensa, esperienza da sviluppare ulteriormente. Manteniamo fermo il nostro impegno a mantenere elevati i servizi scolastici che negli ultimi anni hanno raggiunto livelli di eccellenza, cercando di utilizzare il confronto e la collaborazione con l'Istituto ed i rappresentanti dei genitori come ulteriore elemento di miglioramento, cercando di mantenere ad un livello contenuto le compartecipazioni.

Sviluppo economico, turismo e promozione del territorio

Per trarre le risorse per poter far fronte ai bisogni crescenti della nostra popolazione e per gli investimenti è fondamentale promuovere lo sviluppo economico e di conseguenza nuovi posti di lavoro, più reddito prodotto nel nostro Comune e quindi più risorse per la Comunità, fermi restando i limiti derivanti dalle oggettive difficoltà che l'Italia sta attraversando. È importante da parte del Comune l'azione di stimolo verso le attività legate alla green economy.

Continueremo a sostenere le attività del nostro Comune, sia quelle di vicinato sia i settori che ci caratterizzano: vino, vivaismo viticolo e florovivaismo ed in genere l'agricoltura di qualità. Il nostro è un territorio vocato all'agriturismo, specialmente nella parte collinare: occorre incoraggiare ed incentivare questa attività. Ci impegniamo a non istituire la tassa di soggiorno. Occorre investire in eventi di promozione ed infrastrutture: fondamentale sarà il ripristino della rete sentieristica, soprattutto quella a carattere storico, e la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili.

Porteremo avanti il progetto di albergo diffuso, nella misura in cui troveremo collaborazione con i privati. Per sostenere le attività commerciali presenti nei centri storici - i cosiddetti centri commerciali naturali - il Comune attuerà delle misure di sostegno in termini di riduzione delle tasse ed altri interventi di natura diretta. In particolar modo sosterranno direttamente le iniziative degli stessi operatori economici, incentivando anche nuove iniziative ed idee che costituiscono un aiuto indiretto.

Le fiere paesane hanno una grande storia e vanno salvaguardate (la secolare Fiera di Crespina in primis), ma senza rinunciare alla necessità di adeguare alcuni aspetti delle fiere alle esigenze moderne.

Accanto alle fiere paesane, dovranno nascere anche altri eventi di promozione turistica ed economica, sia in collina sia in pianura. Ci poniamo quindi l'obiettivo di creare nuovi eventi estivi, cosa che sarà possibile solo con la più stretta collaborazione con le associazioni del nostro territorio per promuovere il turismo.

Riguardo alla linea ferroviaria che collega Pisa a Volterra e passa vicino al nostro Comune, potrebbe divenire un importante volano di promozione turistica e di valorizzazione del territorio. Ci impegniamo a portare avanti questo recupero con la Regione.

Ambiente

Relativamente al servizio di raccolta dei rifiuti è necessario arrivare ad avere un unico gestore. Circa il contrasto dell'abbandono dei rifiuti continueremo ad installare le telecamere per il controllo.

Ci impegniamo all'installazione di pannelli fotovoltaici su tutti i tetti degli edifici pubblici che ancora non ne hanno.

Procederemo alla sostituzione di tutte le lampade pubbliche interne con lampade ad illuminazione controllata e parzializzata. Inoltre, porteremo avanti progressivamente la sostituzione dei vecchi lampioni con nuovi corpi a LED.

Per quanto riguarda i tre impianti sportivi comunali continueremo ad installare impianti di energia rinnovabile con l'obiettivo di giungere nel giro di un paio d'anni ad una riduzione drastica dei consumi.

Altro punto qualificante della nostra amministrazione sarà quello di misurare periodicamente la qualità del nostro ambiente in termini di: esposizione ai campi elettromagnetici (antenne, telefonia, elettrodotti), qualità dell'aria e qualità dell'acqua pubblica. Queste misurazioni saranno rilevate con periodicità e pubblicate sul nostro sito.

Completamento della rete fognaria laddove mancante, specialmente nelle frazioni collinari. Realizzeremo altri fontanelli pubblici.

Sport Cultura ed Eventi: il Comune e la collaborazione con l'associazionismo

Continueremo a sostenere il calcio nel nostro Comune poiché vi si dedicano moltissimi dei nostri ragazzi. Tuttavia è altrettanto importante fare qualcosa di concreto anche per lo sviluppo degli altri sport. Per questo occorre costruire una palestra (cosiddetto palazzetto dello sport). L'inserimento di una nuova scuola media nel programma rende meno prioritaria la costruzione del palazzetto.

In merito alla cultura e agli spettacoli il nostro obiettivo di base resta quello di continuare ad offrire ai nostri cittadini quegli eventi a cui ci siamo piacevolmente abituati: dal cinema estivo (che faremo anche nel territorio di Lorenzana) agli spettacoli serali in tutte le frazioni. La collaborazione con Pro Loco, ASC Lorenzana e Artemide porterà sicuramente grandi risultati.

Una menzione a parte merita la nostra biblioteca comunale su cui noi abbiamo molto investito e che ha molto successo, sia come biblioteca, sia riguardo a tutte le iniziative culturali ed educative che, attraverso la biblioteca, il Comune organizza: dal cinema per ragazzi alla presentazione di libri ai laboratori vari. Continueremo ad investire Comune di migliorando sempre di più. In questo senso va interpretata l'apertura della sede della biblioteca nel palazzo comunale di Lorenzana dove saranno realizzate attività culturali e ricreative, negli spazi del Palazzo civico di Lorenzana la cui ristrutturazione dovrà essere terminata. Intendiamo continuare con la ristrutturazione delle Fabbriche di S. Michele per riavere finalmente il nostro teatro comunale. Continueremo anche con il restauro degli affreschi del teatro.

Infrastrutture, opere pubbliche e servizi.

Seguiremo un criterio basato sulle priorità e sulle reali necessità dei nostri Cittadini, senza tuttavia tralasciare considerazioni legate all'equilibrio tra la varie frazioni del nuovo Comune. Questi sono gli interventi più importanti da realizzare nel quinquennio (ma non in ordine cronologico). Intanto quelli già programmati e finanziati.

Dovranno essere appaltati quanto prima i due progetti di adeguamento stradale a Cenaia tra v Moro, v Matteotti e v Allende.

Occorre che a Laura la viabilità sia messa in sicurezza: i lavori di realizzazione della rotatoria a Laura, in carico alla Provincia, sono imminenti e dovremo realizzare una rotatoria all'altezza della farmacia sulla provinciale che da Laura va a Lorenzana e valutare altri interventi per l'abbattimento della velocità.

Occorre portare a termine la ristrutturazione del palazzo civico di Lorenzana, per un utilizzo completo, sia per quanto riguarda il funzionamento degli uffici sia per un pieno sviluppo della biblioteca e delle relative attività culturali.

Fognatura e acquedotto Lavoria e potenziamento depuratore Cenaia: il progetto è finanziato in gran parte da AIT, occorre concordarne l'attuazione.

Nuova scuola media.

Continuare con il restauro delle Fabbriche di San Michele.

Via Matteotti a Cenaia: rifacimento del manto stradale, dei marciapiedi e dell'illuminazione, sia nella parte vecchia sia nella parte più nuova.

Rifacimento totale dell'illuminazione pubblica sulla provinciale a Cenaia.

A Cenaia, in centro, dovranno essere terminate tutte le opere di urbanizzazione lasciate incompiute dai lottizzanti, con le fidejussioni.

Sempre in tema di illuminazione, occorre rinnovarla a Tremoleto e realizzarla nel tratto compreso tra Greppioli e loc. Ciangherotti, nonché tra La Casa e Collealberti e infine in zona Botteghino. Infine ci impegniamo ad installare alcuni lampioni fotovoltaici nei punti più critici e sensibili del territorio esterno ai centri abitati.

Un parco in ogni frazione: un preciso obiettivo di programma. Un parco inteso come area di aggregazione attrezzata per giovani e anziani. Dovranno essere adeguatamente attrezzati quelli di Lorenzana e Tremoleto e dovrà esserne realizzato uno anche a Laura, così come a Crespina. Il parco di Laura dovrà essere attrezzato come spazio feste. Il progetto dell'ampliamento della pista ciclabile prevede anche un parco a Le Lame e ne è previsto uno altro a Siberia da realizzare a scempra di oneri.

Completamento della pista ciclabile da Cenaia fino a Crespina, compatibilmente con i finanziamenti.

Dovremo realizzare il tratto di marciapiede lungo la Provinciale in direzione Casciana Terme.

Se ci saranno le condizioni, la seconda parte del mandato potrà essere dedicata alla realizzazione del Palazzetto dello sport

Altro importante argomento è la gestione e la cura dei cinque cimiteri del Comune: servono ampliamenti ed interventi di manutenzione. È evidente la necessità di avere personale dedicato esclusivamente alla cura dei cimiteri. Come già

accade nei tre cimiteri dell'ex Comune di Crespina, anche per quelli di Lorenzana e Tremoleto, grazie alla tecnologia a basso consumo, è possibile avere le lampade votive totalmente gratuite. Anche in questi cimiteri sarà installata la chiusura automatica dei cancelli.

Rifacimento dei centri storici di tutte le frazioni

Occorrerà approvare un master plan per i paesi di Crespina e di Lorenzana che prevedano il recupero e la valorizzazione architettonica del centro storico. A Crespina il master plan riguarderà la zona tra la piazza Giovanni Paolo II e la v. XXI Aprile, passando per il Parco della Rimembranza. A Lorenzana il master plan riguarderà la zona compresa tra via Giuli ed il monumento ai caduti, comprendendo sia v. Gramsci sia v. del Popolo, nonché il recupero e la valorizzazione delle scalinate e delle grotte comunali. A Cenaia si tratta del rifacimento di v. Matteotti e dell'illuminazione sulla provinciale; a Tremoleto dell'adeguamento dell'illuminazione, del parco e del decoro urbano. A Tripalle ristrutturereemo Piazza Filzi e realizzeremo, in accordo con la parrocchia, la nuova piazza della Chiesa.

La sequenza temporale delle opere pubbliche da realizzare sarà pianificata dal Piano Generale di Sviluppo.

Decoro urbano

La cura dei piccoli interventi e dei dettagli è importante quanto una seria gestione delle grandi opere. La necessità di ripristinare il manto stradale in molte strade del Comune. La convenzione per lo spazzamento con una ditta esterna che aveva fatto l'Amministrazione uscente deve essere estesa a tutto il Comune. Coinvolgendo i florovivaisti presenti sul nostro territorio vogliamo realizzare un'isola verde nel centro di ognuna delle nostre frazioni: questo contribuirà ad abbellire i nostri paesi ma richiederà una continua manutenzione.

Pubblicheremo un bando per dare contributi pubblici ai privati che ristrutturino le facciate degli edifici nel centro storico. Un altro punto qualificante del programma sarà quello dell'adozione degli spazi verdi. È necessario però che anche i privati collaborino prestando cura e attenzione alle loro proprietà: per quelli meno attenti il Comune dovrà intervenire con Ordinanze specifiche, fino ad arrivare anche alle sanzioni ed esecuzioni in danno, se serve: la pulizia delle proprietà private confinanti con le strade pubbliche è fondamentale per il decoro e la sicurezza.

Considerazioni sul palazzo civico di Lorenzana

Compatibilmente con l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, dovremo utilizzare a pieno la sede di Lorenzana, sia per quanto riguarda la dislocazione di alcuni uffici per l'erogazione dei servizi ai cittadini (ufficio Urp, il front office per quanto riguarda i servizi al cittadino - scuola, sociale, anagrafe - ed il ricevimento della Polizia Municipale. Il servizio Informagiovani è già stato esteso anche a Lorenzana. È in allestimento la biblioteca anche nella sede di Lorenzana, intesa in senso moderno, ossia con attività educative e culturali per gli adulti e ludiche per i bambini.

Anche l'ufficio tecnico e l'ufficio tributi avranno a Lorenzana un distacco. Inoltre il Sindaco e gli assessori potranno ricevere a Lorenzana i cittadini che ne facessero richiesta. L'amministrazione avrà sede sia a Crespina che a Lorenzana, ed entrambe le sedi saranno utilizzate per le riunioni di coordinamento con i dirigenti e per le adunanze della Giunta.

Eventuali modifiche rispetto all'organizzazione della sede di Lorenzana potranno essere valutate una volta terminato il restauro del palazzo.

Uso e assetto del territorio e pianificazione urbanistica

Il cosiddetto Piano Regolatore è un documento di fondamentale importanza per lo sviluppo urbanistico del nostro Comune. L'idea di "Città Pubblica" dev'essere il principio ispiratore, ogni relazione tra edificato ed edificabile deve relazionarsi con gli spazi di interesse pubblico: riassetto viario, piazze, parcheggi, verde pubblico. Obiettivo fondamentale del nostro programma, è l'approvazione del Regolamento Urbanistico anche per la parte relativa all'ex Comune di Lorenzana in modo da avere così uno strumento uniformemente valido ed aggiornato per tutto il Comune. In questo modo tutto il Comune potrà crescere in equilibrio e in rapporto alle risorse disponibili.

L'edilizia del futuro del Comune di Crespina Lorenzana sarà dunque esclusivamente all'insegna della qualità, elemento indispensabile per un territorio di pregio come il nostro.

Per l'edificato esistente, saranno previste ulteriori forme di incentivazione per il recupero con una particolare attenzione per gli edifici rurali e per quelli che hanno un carattere storico. Particolare attenzione sarà dedicata alla possibilità di poter ristrutturare o realizzare nuovi annessi agricoli, anche per i terreni non condotti da coltivatori diretti od imprenditori agricoli.

Sicurezza pubblica

La sicurezza è un tema molto sentito dai nostri cittadini. Non abbiamo alcuna intenzione di restare passivi di fronte al fenomeno dei furti nelle nostre abitazioni: aumenteremo il numero di videocamere installate nel territorio comunale ed intensificheremo i turni notturni della Polizia Municipale che abbiamo già istituito.

La sede della Polizia Municipale di Cenaia diverrà una vera e propria centrale operativa per la sicurezza sul territorio e da qui saranno gestite tutte le immagini delle varie telecamere posizionate sul territorio. Inoltre quella sarà la sede del C.O.C. (centro operativo comunale) per la protezione civile a cui faranno riferimento tutte le parti coinvolte: volontariato, forze dell'ordine, dipendenti comunali, secondo una determinata procedura che scatterà ogniqualvolta ce ne sarà necessità (calamità o semplici allerta meteo)

Gestione del traffico e sicurezza stradale

Attueremo lo studio già fatto per i sensi unici alternati che regolarizzerà il traffico in alcune zone residenziali di Cenaia e questo, riducendo la larghezza utile della corsia, darà la possibilità di avere oltre un chilometro di nuove piste ciclabili

nel centro abitato. A Crespina e a Lorenzana la situazione del traffico appare meno critica e qui i percorsi pedonali vale la pena individuarli nel territorio aperto, andando ulteriormente ad arricchire la rete dei sentieri che abbiamo già individuato. Occorrono dei deterrenti contro l'alta velocità.

Innovazione tecnologica

Abbiamo tutto il Comune coperto dal servizio ADSL. Crespina e Cenaia hanno anche delle zone wireless che andranno aumentate e ne realizzeremo anche nell'ex comune di Lorenzana. Per quanto riguarda il Comune, informatizzeremo tutti quei servizi che ancora non lo sono, svincolandoci in breve tempo dall'uso della carta.

Inoltre, importante novità, realizzeremo l'URP su Skype: pur avendo sempre aperte le sedi di Crespina e Lorenzana, i cittadini che lo vorranno potranno dialogare sia con i vari uffici di relazione con il pubblico sia con il Sindaco via Skype, comodamente da casa o attraverso un dispositivo mobile.

Comunicazione e partecipazione

Non esiste Politica se non c'è comunicazione e partecipazione. Non più solo assemblee, ma anche e soprattutto social forum, gruppi on line di discussione, siti internet, mailing list, etc...Assieme a questo tipo di comunicazione manterremo anche quella di tipo tradizionale con la pubblicazione a cadenza annuale del Riccio, il giornalino che era di Crespina e ora sarà del Comune Unico. Sempre riguardo alla comunicazione, miglioreremo drasticamente il nuovo sito (che è ancora provvisorio) ed estenderemo a tutti i Cittadini interessati l' avviso via sms organizzato per tematiche (scuola, protezione civile, eventi etc...). La pagina Facebook del Comune sarà costantemente aggiornata.

Un impegno concreto sulla comunicazione tradizionale, la più semplice: un pannello informativo uguale in ogni frazione del Comune.

Digitalizzazione e informatizzazione del Comune: usciamo dal medioevo

Il Comune di Crespina Lorenzana dev'essere all'avanguardia in questo settore, non per una questione d'immagine, ma per far risparmiare tempo e quindi soldi ai cittadini.

Implementeremo un sistema che consenta ai cittadini di richiedere i certificati e i documenti che solitamente si fanno in comune (certificato di residenza, carta di identità etc.) direttamente da casa via internet, pagando i diritti on line (tramite paypal o carta di credito) e scegliere se ritirare questi documenti in comune senza fare file o riceverli a casa per posta, in formato elettronico laddove la legge lo consenta, in formato cartaceo altrimenti.

Verrà creata una App per la navigazione del sito del Comune (che dovrà essere completamente rinnovato) e per la fruizione di tutti i servizi. Quindi si potrà consultare il menù della mensa scolastica, leggere le comunicazioni, richiedere i certificati, interfacciarsi con l'ufficio scuola, sociale e con tutti quegli uffici che abbiano relazione con il pubblico, compresa al Polizia Municipale. Tutta la modulistica del comune dovrà essere disponibile on line. Tutto questo dovrà esser fatto entro l'anno 2015.

Ovviamente questa sarà una modalità di fruizione dei servizi in aggiunta a quella tradizionale e non certo alternativa: chi vorrà potrà continuare a venire di persona in Comune, in tutte e tre le sue sedi, Crespina Lorenzana e Cenaia."

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(...) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (...)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(...) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (...)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(...) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)". Più in generale, "(...) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(...) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all' apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)". L'andamento futuro del PIL "(...) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (...)".

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(...) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(...) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(...) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)". Anche con questi evidenti limiti "(...) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(...) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(...) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 4.126

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.462
Nati nell'anno	(+)	34
Deceduti nell'anno	(-)	65
Saldo naturale		-31
Immigrati nell'anno	(+)	236
Emigrati nell'anno	(-)	247
Saldo migratorio		-11
Popolazione al 31-12		5.420

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

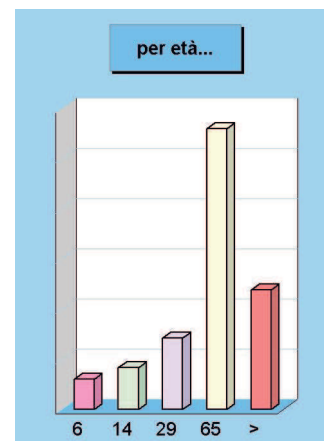
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.700
Femmine	(+)	2.720
Popolazione al 31-12		5.420

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	303
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	417
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	712
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.798
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.190
Popolazione al 31-12		5.420



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

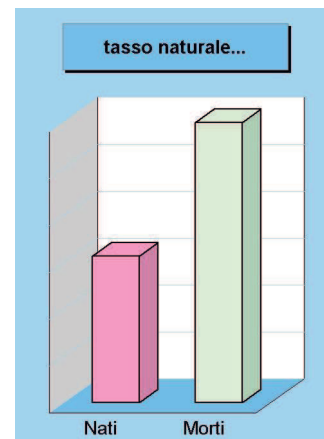
Nuclei familiari		2.167
Comunità / convivenze		2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,24
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,94

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		6.666
Anno finale di riferimento		2017



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	33	46	40	34
Deceduti nell'anno	(-)	0	53	65	52	65
Saldo naturale		0	-20	-19	-12	-31
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	0	214	197	228	236
Emigrati nell'anno	(-)	0	193	170	211	247
Saldo migratorio		0	21	27	17	-11
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,61	0,00	7,33	6,24
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,97	0,00	9,52	11,94

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	46
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	9
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	9
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	3
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	22
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	88
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	25
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Comerciali	(S/N)	No
------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Si
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

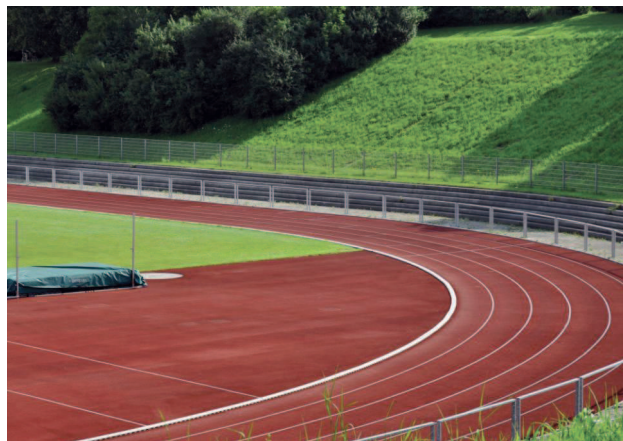
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	125	125	125	125
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	317	317	317	317
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	134	134	134	134
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	24	24	24	24
- Nera	(Km.)	32	32	32	32
- Mista	(Km.)	2	2	2	2
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	66	66	66	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	10	10	10	10
	(hq.)	2	2	2	2
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	2.430	2.430	2.430	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	888	892	892	892
Rete gas	(Km.)	34	34	34	34
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	42	42	42	42

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

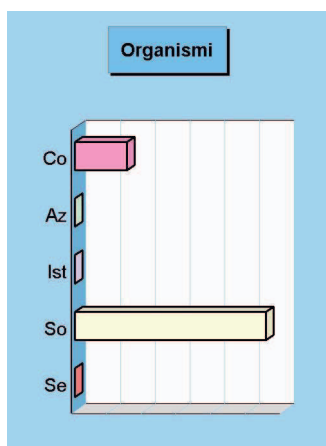
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2018	2019	2020	2021
Tipologia				
Consorzi	(num.) 3	3	3	3
Aziende	(num.) 0	0	0	0
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 11	11	11	11
Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0
Totale	14	14	14	14

Autorità Idrica Toscana A.I.T.

Enti associati	Intera circoscrizione territoriale regionale, con esclusione dei territori dei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio
Attività e note	Funzioni di programmazione, organizzazione e il controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrat

Autorità d'Ambito Toscana Costa

Enti associati	Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa
Attività e note	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Consorzio Società della Salute Zona Pisana

Enti associati	Azienda USL 5 Pisa e comuni di Calci, Cascina, Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano
Attività e note	Realizza l'integrazione delle funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore socio-sanitario esercitate dalla Azienda USL 5 con le funzioni socio-assistenziali esercitate dai Comuni consorziati

Acque Spa

Enti associati	55 comuni nelle province di Pisa, Firenze, Pistoia, Lucca e Siena.
Attività e note	Gestione acquedotto, fognatura e depurazione

Azienda Pisana Edilizia Sociale APES

Enti associati	Tutti i comuni della provincia di Pisa
Attività e note	Svolge funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica (ERP).

Compagnia Pisana Trasporti Srl (in liquidazione)

Enti associati	Comuni della provincia di Pisa
Attività e note	Organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale

CTT srl

Enti associati	Comuni già soci di i CPT S.p.A.. Altri soci pubblici e privat
Attività e note	Gestione del trasporto pubblico locale su gomma

Geofor Spa

Enti associati	Comuni di: Pisa, Pontedera, Cascina, San Giuliano Terme, San Miniato, Vecchiano, Vicopisano, Calci, Santa Croce sull'Arno, Crespina Lorenzana, Ponsacco, Capannoli, Santa Maria a Monte, Faglia, Lari, Buti, Calcinaia, Monopoli in Val d'Arno, Bientina, Castelfranco di Sotto, Palaia, Casciana Terme Lari, Chianni.
Attività e note	Proprietà e gestione patrimoniale degli impianti strumentali alla gestione dei rifiuti

Reti Ambiente Spa

Enti associati	Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa"
Attività e note	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti

Farmacia Comunale di Crespina Srl Unipersonale

Enti associati	Comune di Crespina Lorenzana 100%
Attività e note	Gestione servizio di farmacia comunale

REA Rosignano Energia Ambiente Spa

Enti associati	Reti Ambiente Spa
Attività e note	Gestione del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani

Toscana Energia Spa

Enti associati	Vari soci privati e pubblici
Attività e note	Distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli. Inoltre potrà assumere e cedere partecipazioni in società aventi ad oggetto l'attività di vendita del gas di qualsiasi genere all'ingrosso ed ai clienti finali e le prestazioni dei servizi connessi, attinenti e strumentali

Gal Etruria Scrl

Enti associati	Vari soci pubblici e privati
Attività e note	Fianlità di sviluppo locale previste dalle iniziative comunitarie a sostegno delle aree rurali, nel rispetto dei regolamenti della C.E. e della legislazione nazionale

Geofor Patrimonio Spa

Enti associati	vari soci
Attività e note	locazione immobiliare di beni propri o in leasing.

Considerazioni e valutazioni

L'Ente ha assunto, nel corso del tempo, specifici atti che integrano la programmazione strategica in materia di società partecipate. In particolare si richiama la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 27.09.2017 riguardante la revisione straordinaria delle partecipazioni, con la quale sono state individuate anche le partecipazioni da alienare

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione, contenute nei Piani delle Opere pubbliche dell'anno in corso e di quelli precedenti (quindi con importi dell'opera superiori a 100.000,00 Euro)



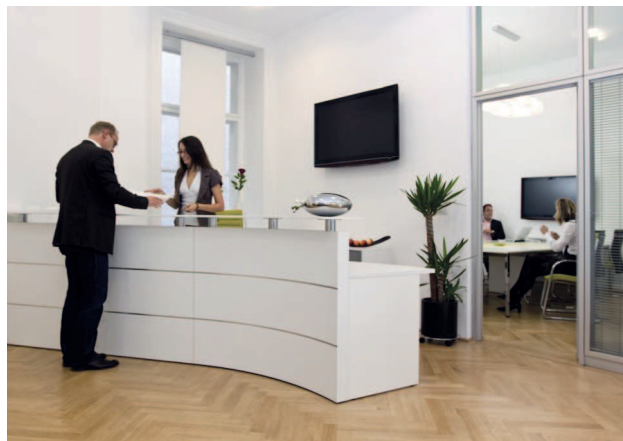
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Consolidamento fondazioni San Michele in Crespina	2017	95.000,00	0,00
Interventi manutenzione straordinaria sede stradali con rifacimento manto bituminoso	2017	80.000,00	15.000,00
Riqualificazione urbana centro abitato Cenaia - Via Matteotti	2017	135.000,00	70.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

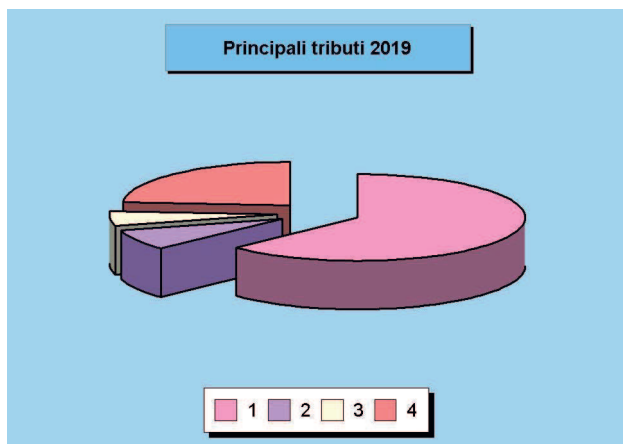
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Per la composizione delle singole voci e le aliquote applicate, si rimanda alle deliberazioni approvate contestualmente al bilancio di previsione 2017-2019 in materia di tributi locali.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Imposta Municipale Propria (IMU)	3.071.485,47	62,9 %	3.125.333,47	3.125.333,47
2 Tributo sui servizi indivisibili (TASI)	380.000,00	7,8 %	390.000,00	390.000,00
3 Addizionale Comunale Irpef	270.000,00	5,5 %	270.000,00	270.000,00
4 Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)	1.165.385,47	23,8 %	1.135.385,47	1.135.385,47
Totale	4.886.870,94	100,0 %	4.920.718,94	4.920.718,94

Denominazione Imposta Municipale Propria (IMU)
 Indirizzi
 Gettito stimato 2019: € 3.071.485,47
 2020: € 3.125.333,47
 2021: € 3.125.333,47

Denominazione Tributo sui servizi indivisibili (TASI)
 Indirizzi
 Gettito stimato 2019: € 380.000,00
 2020: € 390.000,00
 2021: € 390.000,00

Denominazione Addizionale Comunale Irpef
 Indirizzi
 Gettito stimato 2019: € 270.000,00
 2020: € 270.000,00
 2021: € 270.000,00

Denominazione	Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.165.385,47
	2020: € 1.135.385,47
	2021: € 1.135.385,47

Considerazioni e valutazioni

La materia della fiscalità locale è oggetto di profondi cambiamenti che non hanno ancora trovato un assetto definitivo. Pertanto, la programmazione triennale è soggetta ad elementi di variabilità del quadro normativo di riferimento.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Servizio di Refezione scolastica	200.000,00	70,6 %	200.000,00	200.000,00
2 Soggiorni estivi anziani	23.000,00	8,1 %	23.000,00	23.000,00
3 Concessione sala e spazi comunali	5.000,00	1,8 %	5.000,00	5.000,00
4 Servizi cimiteriali	55.273,12	19,5 %	55.273,12	55.273,12
Totale	283.273,12	100,0 %	283.273,12	283.273,12

Denominazione	Servizio di Refezione scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 200.000,00 2020: € 200.000,00 2021: € 200.000,00

Denominazione	Soggiorni estivi anziani
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 23.000,00 2020: € 23.000,00 2021: € 23.000,00

Denominazione	Concessione sala e spazi comunali
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 5.000,00 2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00

Denominazione	Servizi cimiteriali
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 55.273,12 2020: € 55.273,12 2021: € 55.273,12

Considerazioni e valutazioni

Per la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale si rimanda alla deliberazione adottata dalla Giunta Comunale in materia di tariffe relative alle entrate extratributarie

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

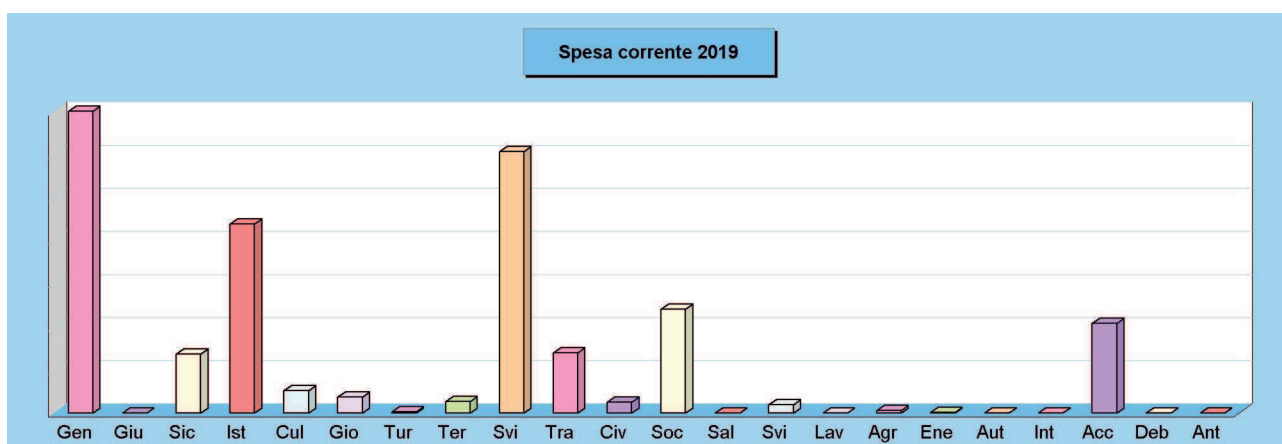
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.398.575,61	26,5 %	1.457.281,29	1.457.281,29
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	274.165,00	5,2 %	274.165,00	274.165,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	875.193,86	16,6 %	871.745,45	871.745,45
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	102.400,00	1,9 %	102.400,00	102.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	74.766,23	1,4 %	73.528,42	73.528,42
07 Turismo	Tur	5.500,00	0,1 %	5.500,00	5.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	52.700,00	1,0 %	52.700,00	52.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.211.917,73	23,0 %	1.209.227,09	1.209.227,09
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	278.911,65	5,3 %	276.618,68	276.618,68
11 Soccorso civile	Civ	51.130,00	1,0 %	51.130,00	51.130,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	482.423,12	9,2 %	482.423,12	482.423,12
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	37.679,53	0,7 %	37.555,42	37.555,42
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	10.350,00	0,2 %	10.350,00	10.350,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.173,57	0,0 %	1.042,36	1.042,36
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	414.803,14	7,9 %	401.918,72	401.918,72
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.271.689,44	100,0 %	5.307.585,55	5.307.585,55



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.313.138,19	888.552,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	822.495,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.618.684,76	3.186.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	307.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	221.823,07	590.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	158.100,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.630.371,91	3.780.160,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	832.149,01	1.496.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	153.390,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.447.269,36	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	112.790,37	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	31.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.258,29	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.218.640,58	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	869.794,41	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale	15.886.860,54	9.973.712,00	0,00	869.794,41	1.500.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.313.138,19	888.552,00	5.201.690,19
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	822.495,00	0,00	822.495,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.618.684,76	3.186.000,00	5.804.684,76
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	307.200,00	0,00	307.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	221.823,07	590.000,00	811.823,07
07 Turismo	16.500,00	0,00	16.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	158.100,00	18.000,00	176.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.630.371,91	3.780.160,00	7.410.531,91
10 Trasporti e diritto alla mobilità	832.149,01	1.496.000,00	2.328.149,01
11 Soccorso civile	153.390,00	0,00	153.390,00
12 Politica sociale e famiglia	1.447.269,36	15.000,00	1.462.269,36
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	112.790,37	0,00	112.790,37
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	31.050,00	0,00	31.050,00
17 Energia e fonti energetiche	3.258,29	0,00	3.258,29
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.218.640,58	0,00	1.218.640,58
50 Debito pubblico	869.794,41	0,00	869.794,41
60 Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Totale	18.256.654,95	9.973.712,00	28.230.366,95

Considerazioni e valutazioni

I dati riportati sono coerenti con il bilancio di previsione 2018-2020.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

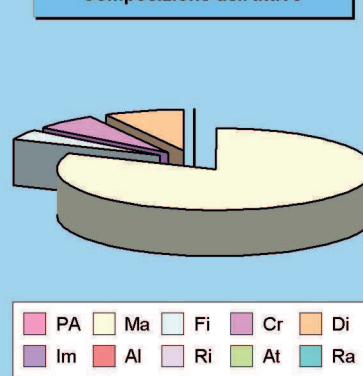
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	22.418,86
Immobilizzazioni materiali	20.878.104,58
Immobilizzazioni finanziarie	1.062.613,69
Rimanenze	0,00
Crediti	1.618.069,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.088.593,40
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.669.800,06

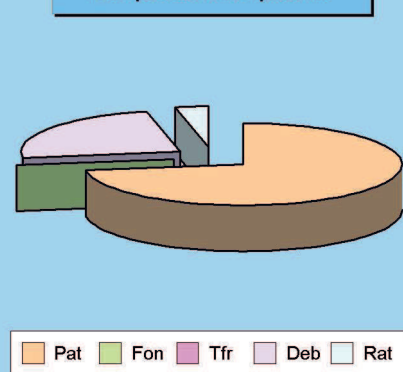
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	18.631.552,30
Fondo per rischi ed oneri	9.608,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.163.418,82
Ratei e risconti passivi	865.220,94
Totale	25.669.800,06

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I dati riportati rappresentano la consistenza complessiva del patrimonio come risultante dallo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2016, parte integrante del rendiconto del relativo esercizio finanziario.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. L'Ente beneficia, oltre che dei trasferimenti ordinari destinati alla maggior parte degli enti locali, anche dei trasferimenti statali e regionali a seguito della fusione avvenuta con decorrenza 01.01.2014.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

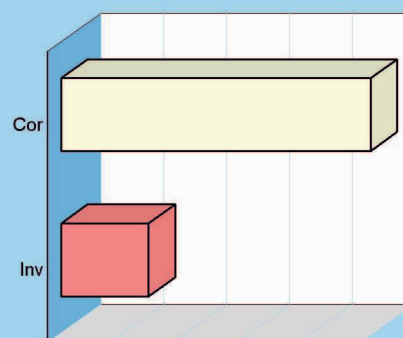
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	987.648,23	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		40.000,00
Trasferimenti in conto capitale		240.000,00
Totale	987.648,23	280.000,00

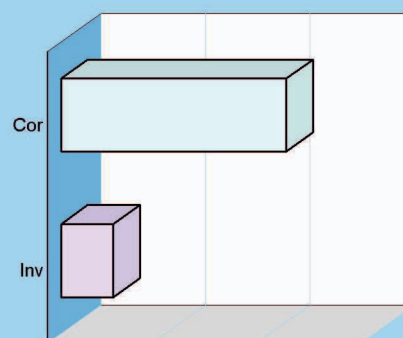
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.155.296,46	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		500.000,00
Totale	2.155.296,46	500.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	4.117.325,30	4.117.325,30	4.117.325,30
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.103.930,25	1.103.930,25	1.103.930,25
Tit.3 - Extratributarie	880.046,74	880.046,74	880.046,74
Somma	6.101.302,29	6.101.302,29	6.101.302,29
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	610.130,23	610.130,23	610.130,23

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	161.005,35	149.785,88	149.785,88
Interessi su prestiti obbligazionari	23.090,30	24.285,91	24.285,91
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	184.095,65	174.071,79	174.071,79
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	184.095,65	174.071,79	174.071,79

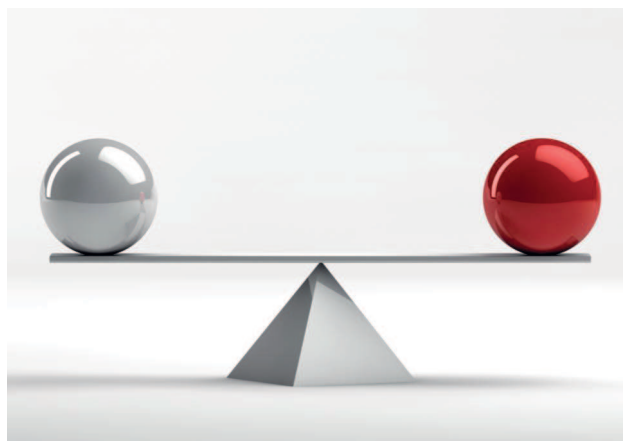
Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	610.130,23	610.130,23	610.130,23
Esposizione effettiva	184.095,65	174.071,79	174.071,79
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	426.034,58	436.058,44	436.058,44

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

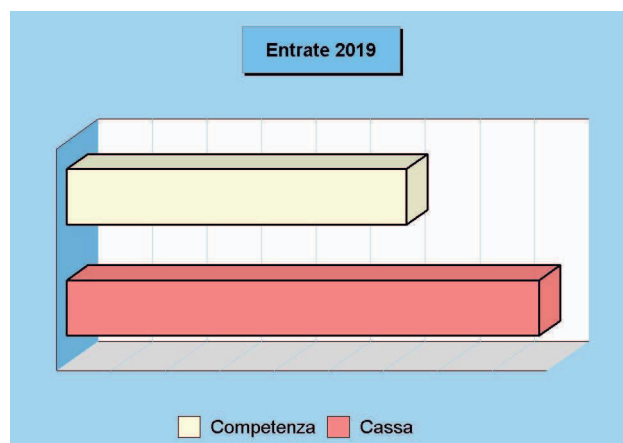
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



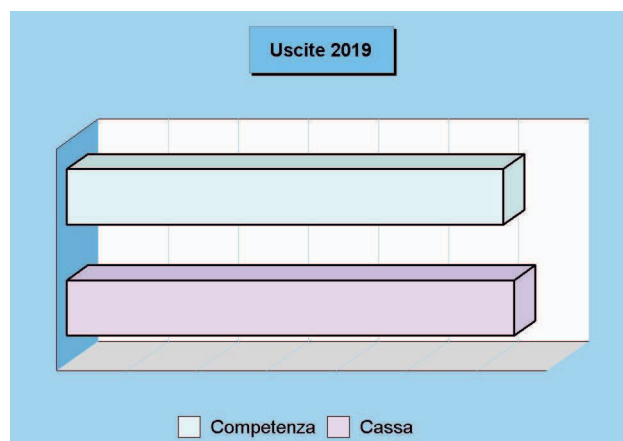
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.675.107,97	5.878.385,83
Trasferimenti	987.648,23	1.165.167,42
Extratributarie	884.290,33	1.370.778,92
Entrate C/capitale	2.401.177,12	3.515.729,12
Rid. att. finanziarie	0,00	719.585,00
Accensione prestiti	240.000,00	908.761,66
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.179.000,00	1.194.029,89
Fondo pluriennale	2.590.000,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.088.593,40
Totale	12.457.223,65	17.341.031,24



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.271.689,44	6.822.889,46
Spese C/capitale	5.221.904,00	3.268.229,59
Incr. att. finanziarie	0,00	719.585,00
Rimborso prestiti	284.630,21	282.060,11
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.179.000,00	1.180.429,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.457.223,65	12.773.193,16



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	3.728.955,97	4.028.955,97
Trasferimenti	977.648,23	1.177.648,23
Extratributarie	884.290,33	984.290,33
Entrate C/capitale	497.273,12	497.273,12
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	90.000,00	90.000,00
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.179.000,00	1.179.000,00
Fondo pluriennale	1.797.904,00	643.720,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.655.071,65	9.100.887,65

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	5.307.585,55	5.307.585,55
Spese C/capitale	2.375.904,00	2.375.904,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	292.582,10	292.582,10
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.179.000,00	1.179.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.655.071,65	9.655.071,65

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	3.675.107,97	Spese correnti	(+)	5.271.689,44
Trasferimenti correnti	(+)	987.648,23	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	884.290,33	Rimborso di prestiti	(+)	284.630,21
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	30.000,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		5.517.046,53	Impieghi ordinari		5.556.319,65
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	39.273,12	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		39.273,12			
Totale		5.556.319,65	Totale		5.556.319,65
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.401.177,12	Spese in conto capitale	(+)	5.221.904,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	39.273,12	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.361.904,00	Impieghi ordinari		5.221.904,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.590.000,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	30.000,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	240.000,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		2.860.000,00			
Totale		5.221.904,00	Totale		5.221.904,00
Riepilogo entrate 2019			Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	5.556.319,65	Correnti	(+)	5.556.319,65
Investimenti	(+)	5.221.904,00	Investimenti	(+)	5.221.904,00
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00	Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		11.278.223,65	Uscite impiegate nella programmazione		11.278.223,65
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.179.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.179.000,00
Altre entrate		1.179.000,00	Altre uscite		1.179.000,00
Totale bilancio		12.457.223,65	Totale bilancio		12.457.223,65

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

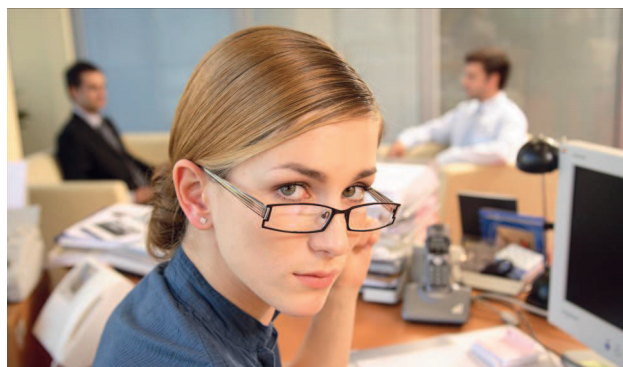
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

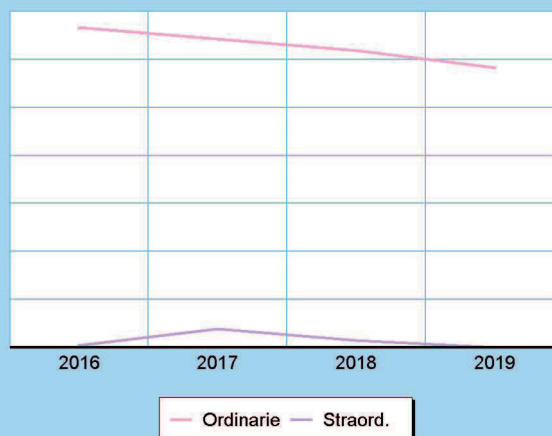
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.556.319,65	5.556.319,65
Investimenti	5.221.904,00	5.221.904,00
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.179.000,00	1.179.000,00
Totale	12.457.223,65	12.457.223,65



Finanziamento bilancio corrente 2019

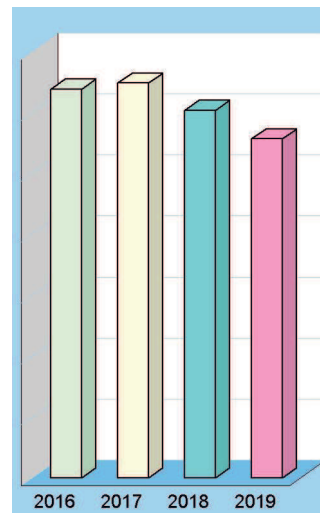
Entrate		2019
Tributi	(+)	3.675.107,97
Trasferimenti correnti	(+)	987.648,23
Extratributarie	(+)	884.290,33
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	30.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.517.046,53
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	39.273,12
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		39.273,12
Totale		5.556.319,65

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	3.986.900,88	4.117.325,30	3.987.888,62
Trasferimenti correnti	(+)	1.351.874,86	1.103.930,25	1.100.509,67
Extratributarie	(+)	971.199,04	880.046,74	1.018.090,43
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	12.900,24	29.954,00	253.064,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.297.074,54	6.071.348,29	5.853.424,72
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	46.074,06	206.900,18	122.424,95
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	165.662,64	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	28.146,00	27.615,00	50.401,12
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		74.220,06	400.177,82	172.826,07
Totale		6.371.294,60	6.471.526,11	6.026.250,79



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

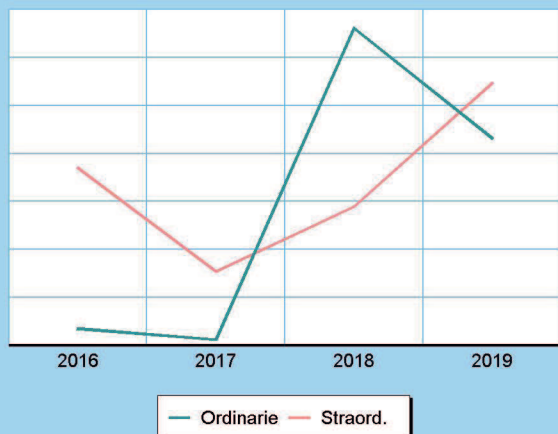
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2019

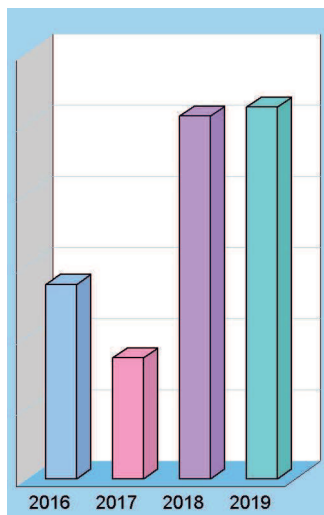
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.556.319,65	5.556.319,65
Investimenti	5.221.904,00	5.221.904,00
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.179.000,00	1.179.000,00
Totale	12.457.223,65	12.457.223,65

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	2.401.177,12
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	39.273,12
Risorse ordinarie	2.361.904,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.590.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	30.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	240.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.860.000,00
Totale	5.221.904,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	668.720,54	570.450,29	3.406.616,12
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	28.146,00	27.615,00	50.401,12
Risorse ordinarie	640.574,54	542.835,29	3.356.215,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.348.000,00	1.026.467,96	613.288,75
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	731.175,00	99.029,00	156.784,81
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	12.900,24	29.954,00	253.064,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	719.585,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	719.585,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	719.585,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.092.075,24	1.155.450,96	1.742.722,56
Totale	2.732.649,78	1.698.286,25	5.098.937,56

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

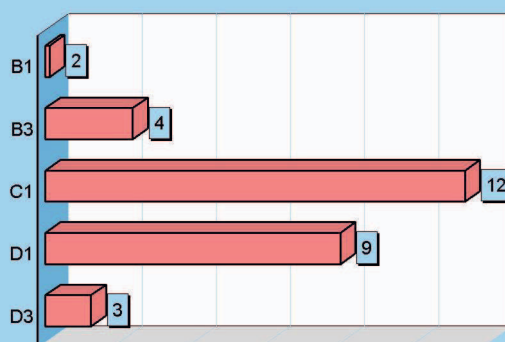
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 1 area	4	2
B3	Presente in 1 area	4	4
C1	Presente in 4 aree	17	12
D1	Presente in 3 aree	10	9
D3	Presente in 3 aree	3	3
	Personale di ruolo	38	30
	Personale fuori ruolo		3
	Totale		33

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE OPERAIO	4	4
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRA..	3	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	6	6
D3	FUNZIONARIO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRA..	3	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	FUNZIONARIO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	AGENTE DI POLIZIA MUNICI..	5	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO P...	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	CUOCO	4	2
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRA..	6	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	FUNZIONARIO	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

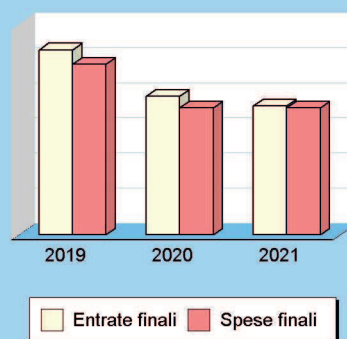
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.675.107,97	3.728.955,97	4.028.955,97
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	987.648,23	977.648,23	1.177.648,23
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	884.290,33	884.290,33	984.290,33
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.401.177,12	497.273,12	497.273,12
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV in entrata per spese correnti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV in entrata per spese in capitale (FPV/E)	(+)	2.590.000,00	1.797.904,00	643.720,00
Totale (A)		10.538.223,65	7.886.071,65	7.331.887,65
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.271.689,44	5.307.585,55	5.307.585,55
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.221.904,00	2.375.904,00	2.375.904,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti finanziato da debito	(-)	400.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	363.042,24	363.042,24	363.042,24
Fondo spese e rischi futuri	(-)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		9.712.551,20	7.242.447,31	7.242.447,31
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	10.538.223,65	7.886.071,65	7.331.887,65
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	9.712.551,20	7.242.447,31	7.242.447,31
Parziale (A-B)		825.672,45	643.624,34	89.440,34
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		825.672,45	643.624,34	89.440,34

Considerazioni e valutazioni

Per la verifica degli equilibri di finanza pubblica in fase di programmazione si rimanda agli allegati al bilancio di previsione, dove le singole poste sono esplicitate secondo gli schemi ministeriali.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

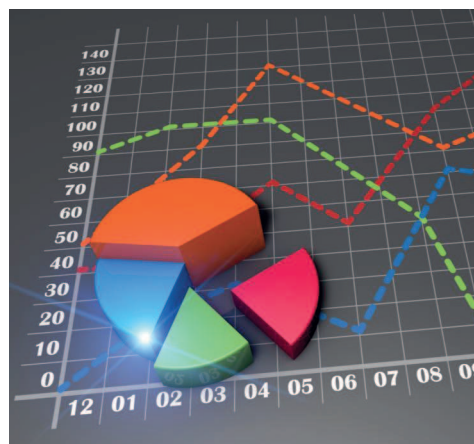
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

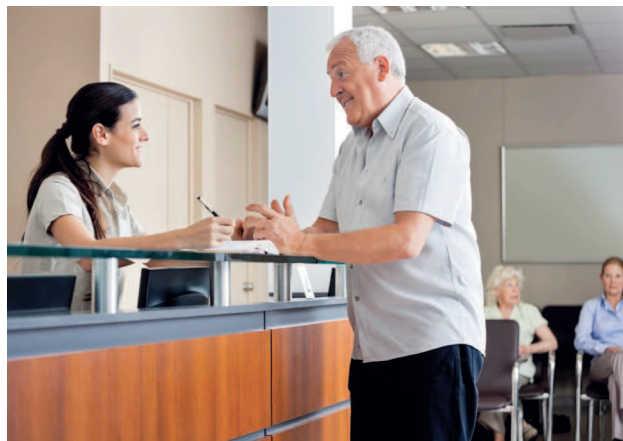
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

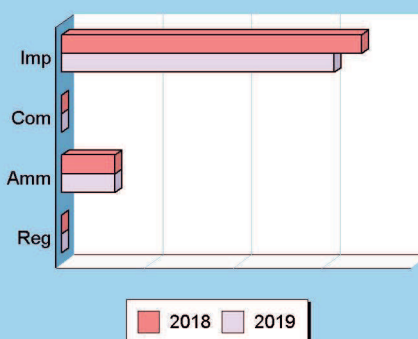
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



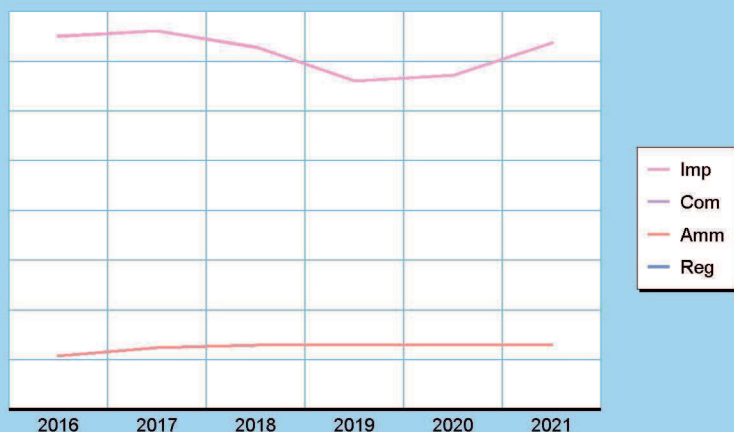
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-312.780,65	3.987.888,62	3.675.107,97
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.384.266,12	3.071.485,47
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		603.622,50	603.622,50
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.987.888,62	3.675.107,97

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	3.486.966,23	3.538.922,93	3.384.266,12	3.071.485,47	3.125.333,47	3.425.333,47
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	499.934,65	578.402,37	603.622,50	603.622,50	603.622,50	603.622,50
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.986.900,88	4.117.325,30	3.987.888,62	3.675.107,97	3.728.955,97	4.028.955,97

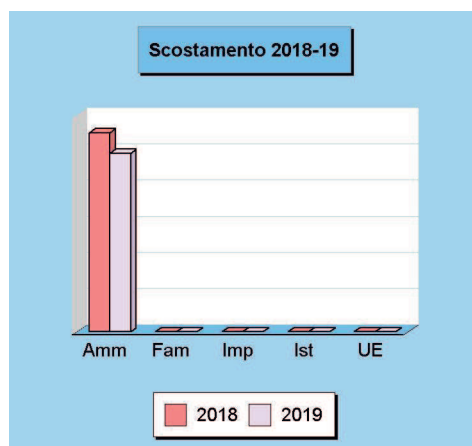
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-112.861,44	1.100.509,67	987.648,23
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.100.509,67	987.648,23
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.100.509,67	987.648,23



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.351.874,86	1.103.930,25	1.100.509,67	987.648,23	977.648,23	1.177.648,23
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.351.874,86	1.103.930,25	1.100.509,67	987.648,23	977.648,23	1.177.648,23

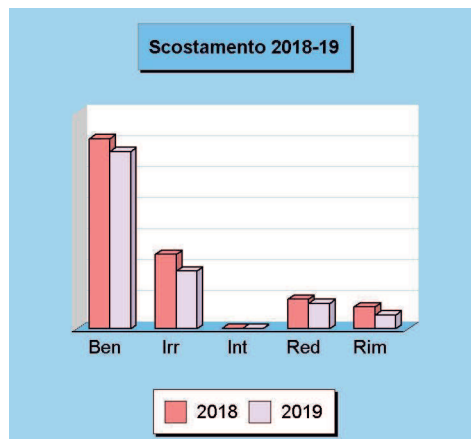
Considerazioni e valutazioni

Le entrate relative ai trasferimenti erariali dovranno essere oggetto di verifica ed eventuale revisione in relazione alle spettanze che saranno definitivamente assegnate nel triennio all'Ente, in virtù delle future leggi di stabilità e del mutamento del quadro normativo nazionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-133.800,10	1.018.090,43	884.290,33
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		613.157,56	571.541,48
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		239.179,00	185.500,00
Interessi (Tip.300)		1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		94.453,87	81.948,85
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		70.100,00	44.100,00
Totale		1.018.090,43	884.290,33



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	607.931,97	564.263,69	613.157,56	571.541,48	571.541,48	671.541,48
Irregolarità e illeciti	239.481,83	188.306,96	239.179,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00
Interessi	313,42	103,27	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale	81.987,65	78.935,43	94.453,87	81.948,85	81.948,85	81.948,85
Rimborsi e altre entrate	41.484,17	48.437,39	70.100,00	44.100,00	44.100,00	44.100,00
Totale	971.199,04	880.046,74	1.018.090,43	884.290,33	884.290,33	984.290,33

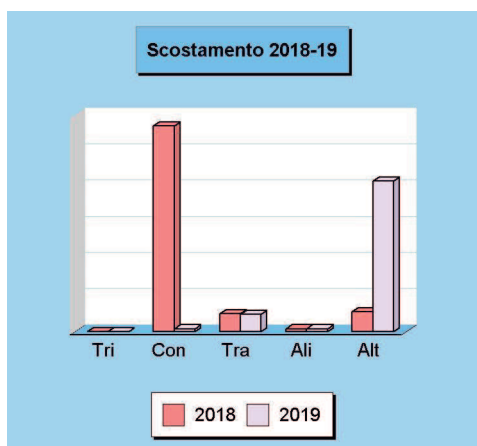
Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie costituiscono uno degli assi portanti del bilancio di parte corrente. Si tratta di un aggregato composito nel quale confluiscono entrate di origine diversa, soggette a diverse modalità di gestione amministrativa.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-1.005.439,00	3.406.616,12	2.401.177,12
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.847.415,00	40.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		246.728,00	240.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		39.273,12	39.273,12
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		273.200,00	2.081.904,00
Totale		3.406.616,12	2.401.177,12

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	410.113,00	100.000,00	2.847.415,00	40.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	21.000,00	131.000,00	246.728,00	240.000,00	250.000,00	250.000,00
Alienazione beni	28.146,00	30.265,00	39.273,12	39.273,12	39.273,12	39.273,12
Altre entrate in C/cap.	209.461,54	309.185,29	273.200,00	2.081.904,00	208.000,00	208.000,00
Totale	668.720,54	570.450,29	3.406.616,12	2.401.177,12	497.273,12	497.273,12

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale preventivate sono interamente destinate alla spesa per investimenti, ad eccezione di Euro 39.273,12 derivanti dalle concessioni cimiteriali, ed Euro 11.128,00 del contributo straordinario della Regione Toscana per il "Progetto con i bambini".

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

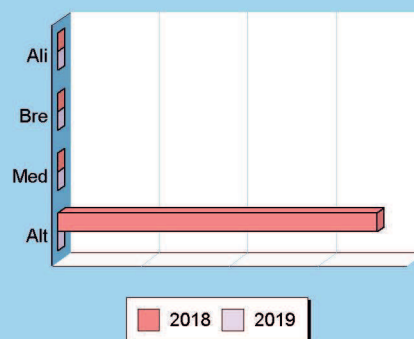
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	-719.585,00	719.585,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		719.585,00	0,00
Totale		719.585,00	0,00

Scostamento 2018-19



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	719.585,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	719.585,00	0,00	0,00	0,00

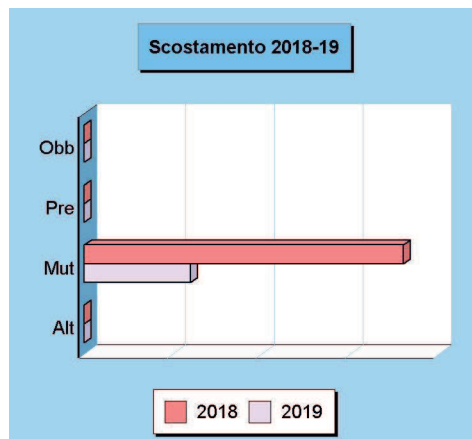
Considerazioni e valutazioni

Non sono previste, nel triennio di riferimento, entrate inerenti queste poste. Nel triennio 2018-2020, in mancanza di informazioni sufficientemente definite, infatti, non sono state prudenzialmente previste entrate da alienazione di attività finanziarie. Eventuali entrate di tale natura che si andassero a concretizzare nel periodo, anche a seguito delle procedure di dismissione delle partecipazioni societarie, saranno stanziare in bilancio con idonea variazione sulla base di dati effettivi.

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	-479.585,00	719.585,00	240.000,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		719.585,00	240.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		719.585,00	240.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	719.585,00	240.000,00	90.000,00	90.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	719.585,00	240.000,00	90.000,00	90.000,00

Considerazioni e valutazioni

Si specifica che il valore riportato nell'annualità 2017 è comprensivo della voce di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti Spa effettuata a Giugno 2017, nel rispetto dei principi contabili.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

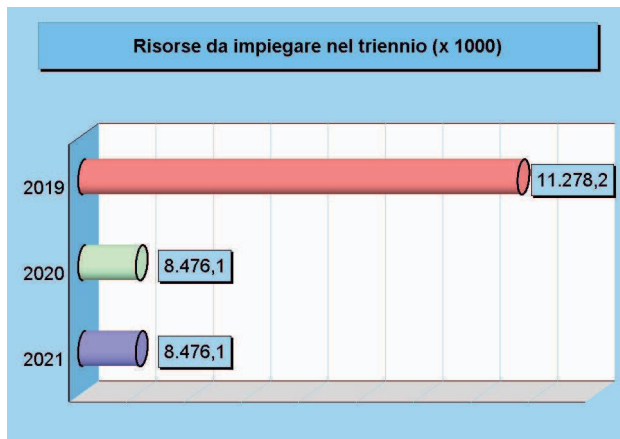
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

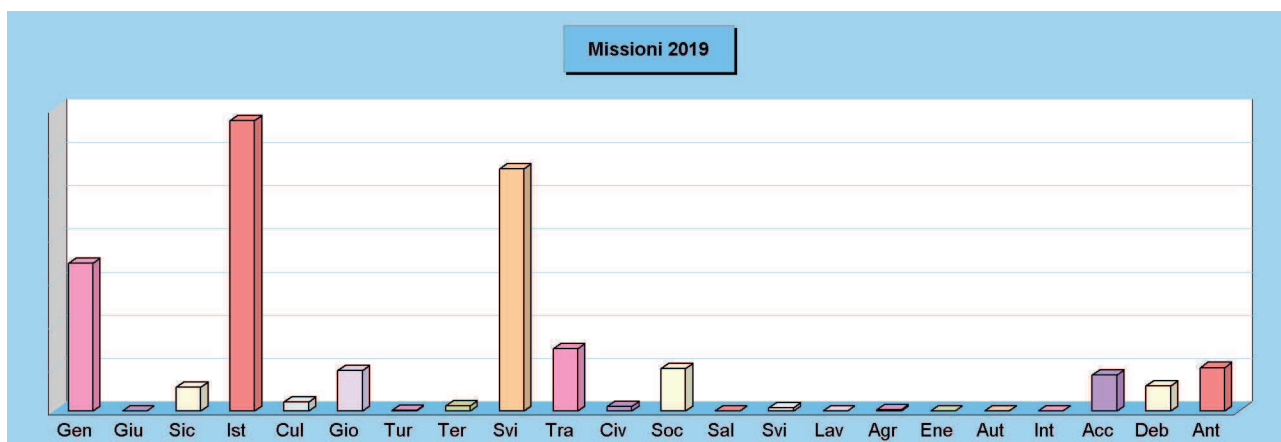
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	1.704.759,61	1.748.465,29	1.748.465,29
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	274.165,00	274.165,00	274.165,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.357.193,86	1.223.745,45	1.223.745,45
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	102.400,00	102.400,00	102.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	464.766,23	173.528,42	173.528,42
07 Turismo	5.500,00	5.500,00	5.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	58.700,00	58.700,00	58.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.802.637,73	2.303.947,09	2.303.947,09
10 Trasporti e diritto alla mobilità	720.911,65	803.618,68	803.618,68
11 Soccorso civile	51.130,00	51.130,00	51.130,00
12 Politica sociale e famiglia	487.423,12	487.423,12	487.423,12
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	37.679,53	37.555,42	37.555,42
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10.350,00	10.350,00	10.350,00
17 Energia e fonti energetiche	1.173,57	1.042,36	1.042,36
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	414.803,14	401.918,72	401.918,72
50 Debito pubblico	284.630,21	292.582,10	292.582,10
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Programmazione effettiva	11.278.223,65	8.476.071,65	8.476.071,65



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

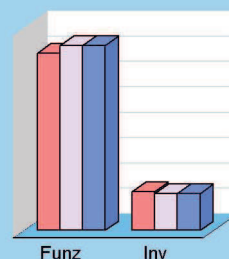
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.398.575,61	1.457.281,29	1.457.281,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.398.575,61	1.457.281,29	1.457.281,29
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	306.184,00	291.184,00	291.184,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		306.184,00	291.184,00	291.184,00
Totale		1.704.759,61	1.748.465,29	1.748.465,29

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

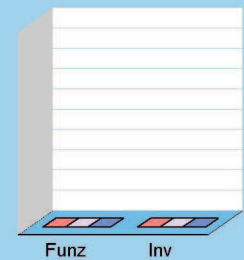
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

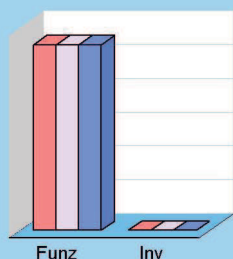
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	274.165,00	274.165,00	274.165,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		274.165,00	274.165,00	274.165,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		274.165,00	274.165,00	274.165,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

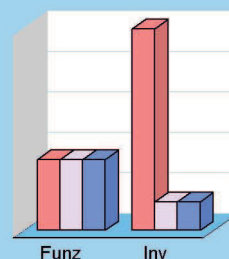
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	875.193,86	871.745,45	871.745,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		875.193,86	871.745,45	871.745,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.482.000,00	352.000,00	352.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.482.000,00	352.000,00	352.000,00
Totale		3.357.193,86	1.223.745,45	1.223.745,45

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

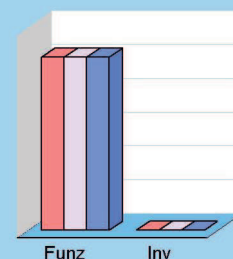
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	102.400,00	102.400,00	102.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		102.400,00	102.400,00	102.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		102.400,00	102.400,00	102.400,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

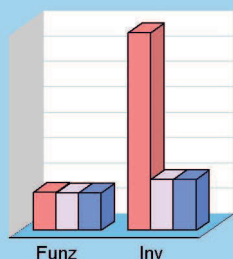
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	74.766,23	73.528,42	73.528,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		74.766,23	73.528,42	73.528,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	390.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		390.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		464.766,23	173.528,42	173.528,42

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

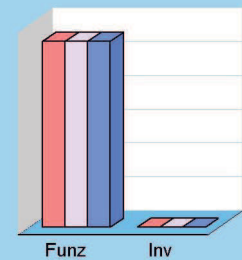
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.500,00	5.500,00	5.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.500,00	5.500,00	5.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

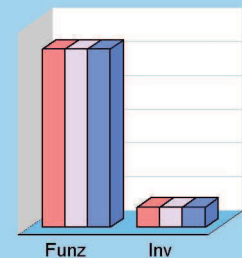
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	52.700,00	52.700,00	52.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		52.700,00	52.700,00	52.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale		58.700,00	58.700,00	58.700,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

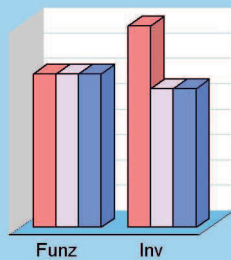
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.211.917,73	1.209.227,09	1.209.227,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.211.917,73	1.209.227,09	1.209.227,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.590.720,00	1.094.720,00	1.094.720,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.590.720,00	1.094.720,00	1.094.720,00
Totale		2.802.637,73	2.303.947,09	2.303.947,09

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

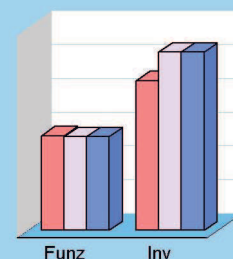
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	278.911,65	276.618,68	276.618,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		278.911,65	276.618,68	276.618,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	442.000,00	527.000,00	527.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		442.000,00	527.000,00	527.000,00
Totale		720.911,65	803.618,68	803.618,68

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

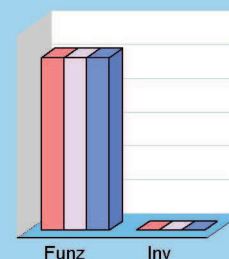
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	51.130,00	51.130,00	51.130,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		51.130,00	51.130,00	51.130,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		51.130,00	51.130,00	51.130,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

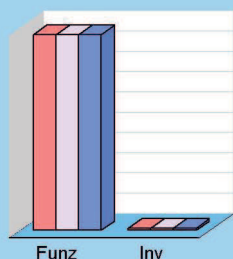
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	482.423,12	482.423,12	482.423,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		482.423,12	482.423,12	482.423,12
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		487.423,12	487.423,12	487.423,12

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

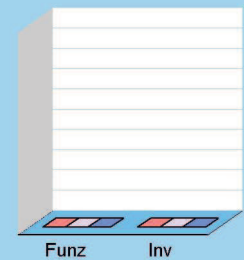
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

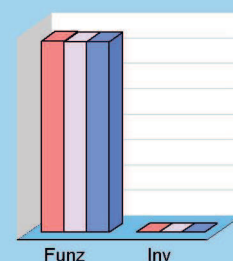
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.679,53	37.555,42	37.555,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		37.679,53	37.555,42	37.555,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		37.679,53	37.555,42	37.555,42

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

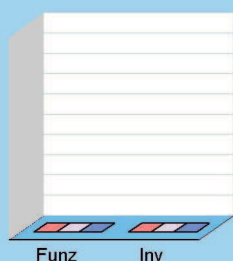
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

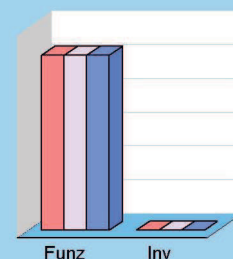
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.350,00	10.350,00	10.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.350,00	10.350,00	10.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.350,00	10.350,00	10.350,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

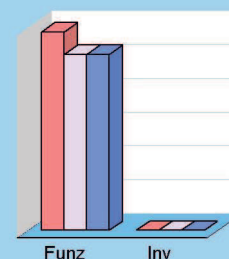
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.173,57	1.042,36	1.042,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.173,57	1.042,36	1.042,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.173,57	1.042,36	1.042,36

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

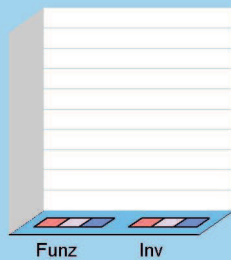
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

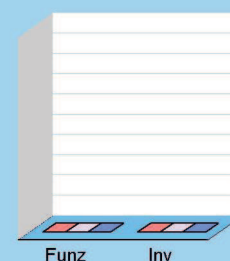
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

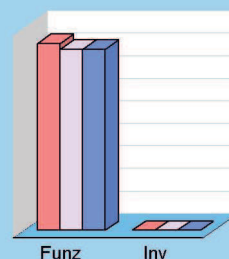
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	414.803,14	401.918,72	401.918,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		414.803,14	401.918,72	401.918,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		414.803,14	401.918,72	401.918,72

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

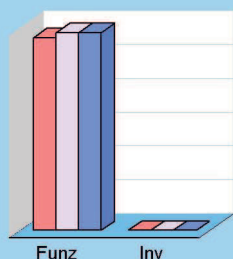
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	284.630,21	292.582,10	292.582,10
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		284.630,21	292.582,10	292.582,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		284.630,21	292.582,10	292.582,10

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

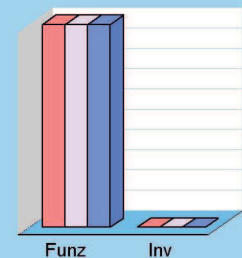
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese di funzionamento		500.000,00	500.000,00	500.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500.000,00	500.000,00	500.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni di personale e della dichiarazione delle eventuali eccedenze, effettuate a cura dei dirigenti dei servizi così come previsto dalla legge, la Giunta approverà la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali. Detta programmazione è soggetta ai vincoli previsti dall'ordinamento ed a quello della sostenibilità della spesa di personale nel tempo. Le previsioni di bilancio costituiscono vincolo alla programmazione in materia di personale. Si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale in materia.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

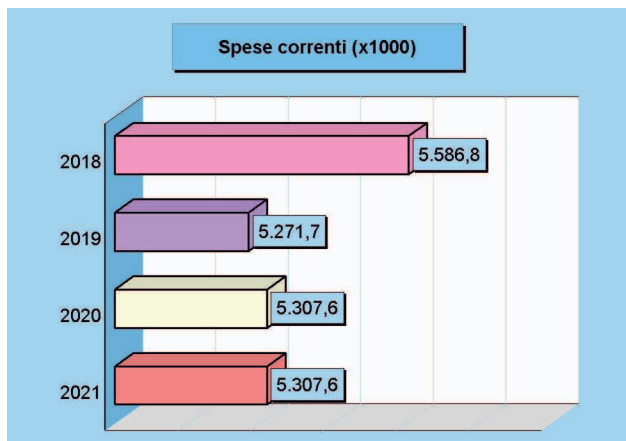
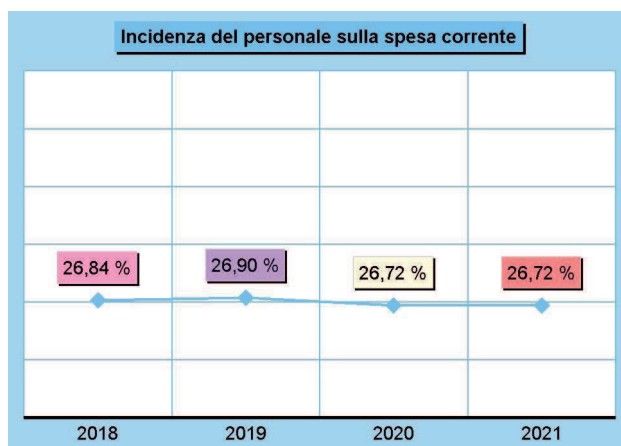
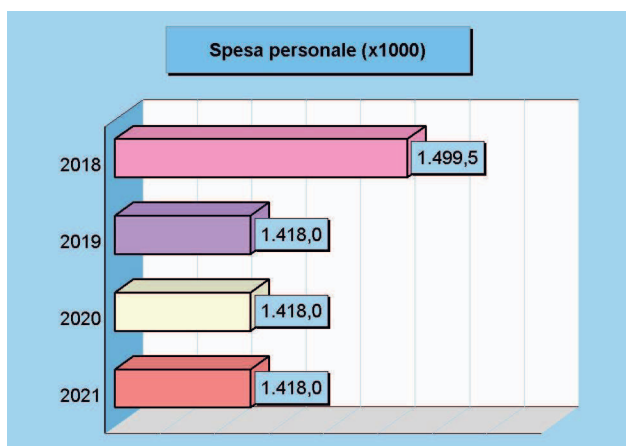
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	38	38	38	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	30	30	30	3
non di ruolo	2	3	2	2
Totale	32	33	32	5
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.499.499,50	1.417.994,06	1.417.994,06	1.417.994,06
Spesa corrente	5.586.763,18	5.271.689,44	5.307.585,55	5.307.585,55

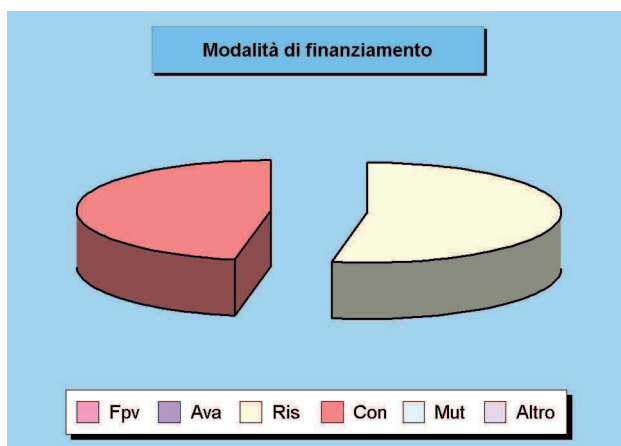
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	90.000,00
Contributi in C/capitale	80.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	170.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
Sistemazione intersezione via Togliatti-Zavagno	50.000,00	0,00	0,00
Realiz. palestra scuola primaria 2° grado Crespina	30.000,00	250.000,00	70.000,00
Realizzazione piazza centro storico Crespina	50.000,00	300.000,00	85.000,00
Recupero affreschi San Michele	0,00	100.000,00	124.184,00
Sistemaz. Piazza della Chiesa in Tripalle	40.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio via Togliatti	0,00	90.000,00	90.000,00
Implementazione strutture sportive Laura	0,00	90.000,00	0,00
Realiz. impianto pubblica illuminazione Lavoria	0,00	50.000,00	50.000,00
Estensione acquedotto-fognatura Cenaia Lavoria	0,00	400.000,00	500.000,00
Fognatura e depuratore Crespina	0,00	100.000,00	150.000,00
Riqualificazione centro storico Crespina 2° fase progetto efficientamento PI -III lotto	0,00	0,00	100.000,00
Marciapiede e illuminaz. Ciangherotti-I Greppioli	0,00	0,00	30.000,00
Miglioramento strutturale materna Lorenzana	0,00	0,00	100.000,00
Pista Ciclopedonale Lavoria-Cenaia	0,00	0,00	90.000,00
Totale	170.000,00	1.380.000,00	1.489.184,00

Considerazioni e valutazioni

Le opere sopra esposte non sono ovviamente esaustive di tutto il Titolo II della Spesa, che comprende anche voci di minor importanza, ma rappresentano le opere più rilevanti inserite nella programmazione. Per questioni di trasparenza, quindi, non sono riportate solo le opere inserite nel Piano delle OO.PP., ma tutte quelle opere (quindi con valore anche inferiore ai 100.000,00 Euro) che rappresentano gli interventi sul territorio che l'Amministrazione intende effettuare.

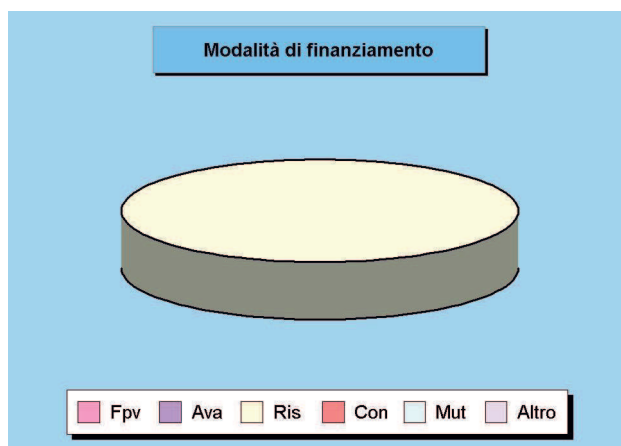
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	1.364.667,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	1.364.667,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Raccolta e trasporto RSU/RD	203.000,00	203.000,00
Smaltimento e trattamento RSU	290.000,00	290.000,00
Raccolta porta a porta e trasporto RSU/RD	770.667,00	770.667,00
Contenitori raccolta porta a porta RSU/RD	0,00	0,00
Servizio di spazzamento meccanico e manuale	101.000,00	101.000,00
Totale	1.364.667,00	1.364.667,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	24.000,00	250.000,00	274.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		250.000,00	274.000,00
Totale		250.000,00	274.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	209.461,54	309.185,29	250.000,00	274.000,00	208.000,00	208.000,00
Totale	209.461,54	309.185,29	250.000,00	274.000,00	208.000,00	208.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

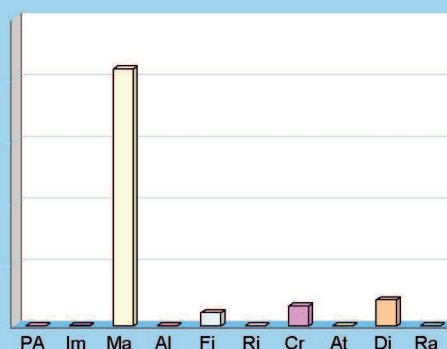
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Cautelativamente, è stato deciso di non inserire nel bilancio 2018-2020 tali entrate fino a che gli atti di vendita non siano definiti.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	22.418,86
Immobilizzazioni materiali	20.878.104,58
Immobilizzazioni finanziarie	1.062.613,69
Rimanenze	0,00
Crediti	1.618.069,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.088.593,40
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.669.800,06

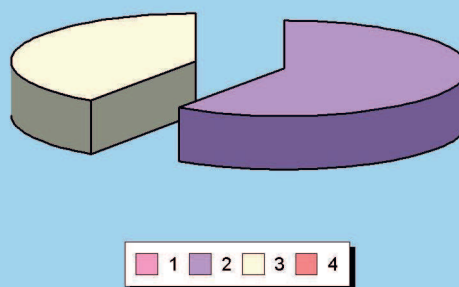
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	8.850,00
3 Terreni	6.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	14.850,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	8.850,00	0,00	0	1	0
3 Terreni	6.000,00	0,00	0,00	1	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	6.000,00	8.850,00	0,00	1	1	0